

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 14 OTTOBRE 2019

(proposta dalla G.C. 1 ottobre 2019)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente SICARI Francesco ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	FORNARI Antonio	NAPOLI Osvaldo
AMORE Monica	GIACOSA Chiara	PAOLI Maura
ARTESIO Eleonora	GIOVARA Massimo	PATRIARCA Lorenza
AZZARÀ Barbara	GRIPPO Maria Grazia	POLLICINO Marina
BUCCOLO Giovanna	IMBESI Serena	RICCA Fabrizio
CARLEVARIS Cinzia	LAVOLTA Enzo	RUSSI Andrea
CARRETTA Domenico	LO RUSSO Stefano	SCANDEREBECH Federica
CARRETTO Damiano	LUBATTI Claudio	SGANGA Valentina
CHESSA Marco	MAGLIANO Silvio	TEVERE Carlotta
CURATELLA Cataldo	MALANCA Roberto	TISI Elide
FERRERO Viviana	MENSIO Federico	TRESSO Francesco
FOGLIETTA Chiara	MORANO Alberto	VERSACI Fabio

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 38 presenti, nonché le Assessorie e gli Assessori:
DI MARTINO Antonietta - IARIA Antonino - LAPIETRA Maria - LEON Francesca Paola -
PIRONTI Marco - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - UNIA Alberto.

Risultano assenti la Consigliera e il Consigliere: MONTALBANO Deborah - ROSSO Roberto.

Con la partecipazione del Segretario Generale SPOTO dr. Mario.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: SOCIETÀ "5T S.R.L." - APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTARIE E PATTI PARASOCIALI A SEGUITO DELL'INCREMENTO DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE DELLA CITTÀ DI TORINO AL CAPITALE SOCIALE.

Proposta della Sindaca Appendino e dell'Assessora Lapietra.

Il Comune di Torino partecipa oggi, con la quota pari al 51% del capitale sociale, nella Società "5T S.r.l." (d'ora in poi anche "5T") - con sede in Torino, via Bertola n. 34 - capitale di Euro 100.000,00, interamente sottoscritto e versato, insieme agli altri soci pubblici Regione Piemonte (44%) e Città Metropolitana di Torino (5%).

La partecipazione di controllo, ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile, da parte della Città di Torino, già titolare del 30%, è stata acquisita parzialmente per il 21% dalla Società "GTT S.p.A." con atto sottoscritto in data 19 aprile 2019 (Rep. 67294), in esecuzione del provvedimento n. 3/2019 approvato dal Consiglio Comunale in data 21 gennaio 2019 (mecc. 2018 06564/064); con il medesimo atto, la Regione Piemonte acquistava la quota del 14% del capitale sociale dalla stessa cessionaria "GTT S.p.A." che usciva definitivamente dalla compagine societaria di 5T.

La Società "5T S.r.l." è una società interamente pubblica e gestisce un servizio pubblico locale a rilevanza economica afferente al sistema del trasporto pubblico e della mobilità, rientrante nella categoria più ampia di derivazione comunitaria dei "servizi di interesse generale, anche aventi rilevanza economica".

La gestione dei servizi da parte di 5T avviene secondo il modello "in house providing" disciplinato dalla giurisprudenza comunitaria nonché dalla normativa nazionale contenuta, in particolare, nel D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (articolo 5, comma 1 e comma 2) e nel D.Lgs. n. 175/2016 T.U.S.P. (articolo 2, comma 1 lett. o), articolo 4, comma 2 lettera d), articolo 16, commi 1 e 3), così come integrato dal D.Lgs. n. 100/2017, essendo presenti i tre requisiti fondamentali:

1. il controllo analogo a quello che lo stesso ente esercita sui propri "servizi interni", ovvero l'esercizio di un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti dell'ente affidatario, anche esercitato congiuntamente da più autorità pubbliche che possiedono in comune la partecipazione;
2. la prevalenza dell'attività con l'ente o gli enti affidanti, oggi quantificata espressamente nell'80% del fatturato per lo svolgimento di compiti effettuato nei confronti dell'ente pubblico affidante o degli enti pubblici soci;
3. la partecipazione pubblica, nel caso specifico, totalitaria.

I servizi espletati per il Socio Città di Torino rientrano nel contratto di gestione quinquennale "Servizi per la gestione integrata della mobilità e dell'infomobilità 2016-2021", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33/2016 del 24 marzo 2016 (mecc. 2016 00932/064), per la durata di 5 anni con decorrenza dal 1 aprile 2016 e fino al 31 marzo 2021.

Con riferimento alla legittimità della partecipazione detenuta nella Società "5T S.r.l.", con una prima deliberazione del Consiglio Comunale del 29 giugno 2009 (mecc. 2009 01488/064) veniva autorizzato, ai sensi dell'articolo 3, commi 27 e 28, della Legge n. 244/2007

(Legge Finanziaria 2008) il mantenimento di detta società da parte della Città in quanto soggetto gestore di servizi pubblici locali di competenza dell'Ente ai sensi dell'articolo 113 del T.U.E.L..

Successivamente sono state approvate alcune modifiche allo statuto sociale di 5T, dapprima con deliberazione del Consiglio Comunale del 16 ottobre 2013 (mecc. 2013 04273/064) - al fine di dare attuazione alla nuova normativa sul genere meno rappresentato (di cui alla Legge n. 120/2011 e D.P.R. 251/2012) oltre che per dare maggior risalto ai concetti di "prevalenza dell'attività" e di "in house providing" pluripartecipato, tenuto conto dell'evoluzione della giurisprudenza comunitaria nel frattempo intervenuta - poi con deliberazione del Consiglio Comunale del 7 marzo 2016 (mecc. 2015 07434/064), per adeguare il testo statutario alle previsioni da cui traggono legittimazione gli affidamenti in house.

Da ultimo, con la deliberazione approvata il 2 ottobre 2017 (mecc. 2017 03504/064), portante la revisione straordinaria delle partecipate ai sensi dell'articolo 24 T.U.S.P., il Consiglio Comunale ha, tra l'altro, preso atto del testo dello Statuto della Società "5T S.r.l." approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 19 luglio 2017 che recepiva gli ultimi adeguamenti statuari obbligatori richiesti ai sensi del Testo Unico Partecipate (T.U.S.P.) e quelli facoltativi come approvati nel provvedimento del Consiglio Comunale del 12 dicembre 2016 (mecc. 2016 05392/064), nonché le clausole facoltative conformi agli indirizzi della Giunta Regione Piemonte - approvati con deliberazione dell'11 aprile 2016, n. 1-3120 - ai fini di un più efficiente controllo analogo.

Nello stesso provvedimento portante la revisione straordinaria sopra citato (mecc. 2017 03504/064), il mantenimento della partecipazione della Civica Amministrazione in 5T S.r.l. veniva ulteriormente confermato alla luce dei nuovi criteri imposti dalla normativa contenuta nel T.U.S.P.: la Civica Amministrazione ribadiva la strategicità di 5T per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente, atteso che la Società svolge un'attività di produzione di servizi attinenti alla mobilità locale rientranti nella categoria di servizi di interesse generale di cui all'articolo 4, comma 2 lettera a), T.U.S.P. valutando a tal fine i) la specificità del servizio svolto dalla Società medesima, ii) l'assenza di una struttura tecnica interna alla Civica Amministrazione dotata delle specifiche competenze e conoscenze in materia di infomobilità, iii) l'esercizio del controllo "analogo" congiunto dei Soci e, da ultimo, iv) la significatività della partecipazione (all'epoca sia diretta che indiretta) idoneo alla realizzazione di un controllo societario.

Detto orientamento è stato altresì confermato nella deliberazione del 10 dicembre 2018 (mecc. 2018 05800/064) con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di Razionalizzazione Periodica delle partecipate ai sensi dell'articolo 20, commi 1 e 2 del T.U.S.P..

Ad oggi, il nuovo assetto societario di 5T, stante la pluralità di soggetti pubblici partecipanti alla compagine societaria e la natura di soggetto in house della Società, impone la necessità che il controllo analogo venga esercitato in modo coordinato e congiunto mediante

forme di indirizzo e controllo unitarie, ancorché riferibili a distinti soggetti giuridici, secondo le modalità previste dal Decreto Legislativo n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" e disciplinate, inoltre, dalle Linee Guida ANAC n. 7, approvate con determinazione n. 951 del 20 settembre 2017, con particolare riferimento al punto 6.3, in accordo con quanto già previsto in tema di controllo analogo dallo statuto della Società: al riguardo, nel vigente statuto sociale il controllo analogo è disciplinato nelle clausole di cui agli articoli 6, 10, 13, 15, 16, 17,18, 21, 23 e 27.

Pertanto, ad integrazione di quanto già previsto e disciplinato nel vigente statuto sociale, pare, dunque, utilizzabile lo strumento del patto parasociale al fine di istituire un meccanismo di coordinamento e di controllo più puntuale ed efficace: ciò anche allo scopo di armonizzare i regolamenti di controllo analogo delle singole Amministrazioni partecipanti alla compagine sociale. Infatti, spesso i regolamenti interni degli enti pubblici, ex articolo 147-quater TUEL, tendono a regolare in dettaglio le procedure, oltre ai contenuti del controllo e di co-direzione che non possono trovare posto nello statuto della società.

In particolare, per quanto riguarda la Città di Torino, con deliberazione del 23 gennaio 2018 (mecc. 2018 00208/064), la Giunta Comunale ha approvato le procedure operative da mettere in atto per l'esercizio della funzione di "controllo sulle società partecipate" ex articolo 147-quater TUEL nell'ambito delle disposizioni più generali contenute nel regolamento comunale n. 361, e fra queste procedure è previsto un incontro trimestrale tra ogni società ed i soci pubblici.

Nello specifico, con riferimento alla società 5T, nel corso del 2018, sono stati organizzati diversi incontri a cui hanno partecipato anche i restanti soci pubblici (Regione Piemonte e Città Metropolitana) e nell'ambito di tali incontri è stata effettuata l'attività di controllo analogo congiunto, affrontando, tra l'altro, questioni afferenti la gestione della società con la verifica trimestrale degli indici della gestione. Inoltre, in tali incontri sono stati definiti anche gli obiettivi assegnati alla Società 5T, per l'esercizio 2019, concordati con gli altri Soci Pubblici e poi recepiti nel DUP. Tale modalità di controllo è espressamente qualificata come controllo analogo congiunto di fatto nelle Istruzioni per la compilazione della Comunicazione al MEF e alla Corte dei Conti portante il Censimento annuale delle partecipazioni. Procedure di controllo analoghe sono state inoltre adottate dalla Regione Piemonte con le Linee Guida allegate alla D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017, in particolare all'articolo 14 delle stesse, laddove si prevede la costituzione di un Tavolo di Coordinamento tra i consorziati pubblici al fine di esercitare il controllo analogo congiunto ai sensi dell'articolo 2, comma 1 lettera d), del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i..

Pertanto, atteso quanto sopra e ritenendo il patto parasociale un efficace strumento di attuazione di quanto prescritto dalle Linee Guida ANAC n. 7 di cui alla determinazione n. 951 del 20 settembre 2017, preso atto, altresì, dei rilievi evidenziati dall'ANAC nell'ambito del procedimento di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici (prot. n. 477/2018) della Società 5T, valutata necessaria la formalizzazione del "controllo analogo congiunto" -

realizzato fino ad oggi in via di fatto con gli altri Soci pubblici, Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino, in conformità dei rispettivi regolamenti sui controlli interni e degli atti organizzativi di attuazione degli stessi - si propone al Consiglio di approvare il patto parasociale che si allega (quale allegato 1) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, per la definizione della "corporate governance" della Società 5T (Composizione e poteri dell'organo amministrativo e Collegio Sindacale) e da sottoscrivere con gli altri due Soci pubblici, Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino.

In particolare con il Patto oggetto del presente provvedimento, i Soci pubblici di 5T si propongono di attuare quanto prescritto dalle Linee Guida n. 7 di cui alla determinazione ANAC n. 951 del 20 settembre 2017 e si impegnano ad osservarne i principi e le modalità.

Gli stessi soci convengono altresì che l'unitarietà del controllo analogo, esercitato in forma congiunta, possa essere garantita attraverso lo svolgimento di incontri periodici tra i medesimi e la Società, destinati al coordinamento, all'informazione, alla consultazione, all'individuazione di linee generali strategiche e di obiettivi dell'attività societaria nonché alla verifica e alla vigilanza sull'attuazione degli stessi, anche in coerenza con quanto previsto dalla regolamentazione interna ai soci in materia di controllo analogo.

In particolare si evidenzia:

I) Con riferimento agli assetti proprietari:

- l'impegno da parte dei soci a mantenere il modello di "in house providing" per la società 5T S.r.l. per la durata del patto in applicazione dell'articolo 10 dello Statuto societario;
- la previsione in capo al socio che intende cedere le proprie quote, nei limiti dell'articolo 10, dell'obbligo di comunicare agli altri soci tale intenzione almeno 6 (sei) mesi prima della procedura di dismissione e impegno del cedente a garantire comunque i contratti di servizio sino alla conclusione naturale del contratto, fermo restando il rispetto delle normative vigenti.

II) Con riferimento alla disciplina del "controllo analogo congiunto":

- la conferma che il controllo analogo congiunto sia esercitato dalle parti sulla società attraverso l'adempimento delle previsioni statutarie di cui agli articoli 6, 10, 13, 15, 16, 17, 18, 21, 23 e 27 oltre che dal patto parasociale;
- la previsione che l'unitarietà del controllo analogo, esercitato in forma congiunta, possa essere garantita attraverso lo svolgimento a cadenza trimestrale di un Tavolo di coordinamento partecipato dai rappresentanti dei soci pubblici destinati alla verifica di quanto segue:
 - andamento economico finanziario della Società;
 - definizione congiunta degli obiettivi alla Società in base a specifica istruttoria del Tavolo di coordinamento;
 - assegnazione e monitoraggio degli obiettivi assegnati alla Società;
 - principali criticità riscontrate in ordine all'andamento della Società e al

raggiungimento degli obiettivi;

- analisi dei costi di funzionamento della Società finalizzata alla loro razionalizzazione e alla congruità degli affidamenti e del loro mantenimento.

III) Con riferimento alla composizione degli organi di amministrazione e controllo ("corporate governance") ed ai poteri:

- previsione di un organo amministrativo composto da 3 membri. La Città di Torino e la Regione Piemonte e la Città Metropolitana indicheranno, ai sensi articolo 2449 Codice Civile un membro ciascuno del Consiglio di Amministrazione. Detti componenti avranno competenze legate al mondo dei trasporti, dell'ITC, del diritto societario e della gestione aziendale;
- al Presidente dell'organo amministrativo spetterà la rappresentanza legale, il controllo e il coordinamento su promozione e sviluppo della società;
- i consiglieri potranno ricevere deleghe relative ai controlli dei progetti o delle commesse affidate dai soci che li hanno espressi o sulle quali gli stessi soci hanno rilevante interesse;
- il Presidente sarà nominato dai consiglieri all'unanimità ed avrà durata triennale; in assenza di accordo, il Presidente sarà designato a rotazione per ogni triennio dai soci titolari di una quota di capitale di almeno il 30% e che abbiano garantito una quota superiore al 25% del fatturato aziendale annuo nel biennio precedente, con il seguente ordine: Regione Piemonte, Città di Torino e Città Metropolitana;
- il Collegio Sindacale della società è composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti. La Città di Torino e la Regione Piemonte indicheranno ciascuno un membro del Collegio Sindacale. Il terzo componente sarà scelto di comune accordo tra i soci di minoranza, sulla base delle indicazioni dagli stessi fornite. In mancanza di tale accordo il componente verrà individuato dal socio di minoranza detentore della maggior quota di capitale sociale;
- il Presidente del Collegio sarà indicato all'unanimità; in assenza della stessa, il Presidente sarà designato a rotazione tra i soci titolari di una quota di capitale di almeno il 30% e che abbiano garantito una quota superiore al 25% del fatturato aziendale annuo nel biennio precedente ed il cui rappresentante non ricopra, nello stesso periodo, il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- i sindaci supplenti saranno nominati dai due soci di maggioranza;
- i membri del Consiglio di Amministrazione e del collegio sindacale non possono essere indicati tra coloro che nel triennio precedente abbiano ricoperto l'incarico di amministratore per conto di soggetti che abbiano ottenuto affidamenti di lavori, servizi o forniture da parte di 5T S.r.l. o comunque per conto di soggetti esercenti il trasporto pubblico locale in Piemonte.

V) Con riferimento alla durata ed alle modifiche:

- previsione di una durata quinquennale dalla sottoscrizione e rinnovabile

tacitamente per lo stesso periodo salvo disdetta da comunicare entro sei mesi dalla scadenza;

- eventuali modifiche potranno essere apportate solo qualora la decisione sia approvata con le medesime formalità seguite per l'approvazione dell'accordo stesso.

Inoltre, atteso quanto sopra, si propone al Consiglio Comunale di approvare altresì, fin d'ora, l'adeguamento conseguente dello statuto sociale di 5T con la ricezione nel testo vigente della precisazione che il controllo analogo congiunto tra soci pubblici è regolamentato in un patto parasociale; detta modifica consente di accogliere l'orientamento manifestato dall'ANAC verso alcune società in house partecipate durante l'istruttoria condotta nella fase dell'iscrizione all'Albo ex articolo 192 Codice Appalti.

Si dà atto che il presente provvedimento non rientra nella disciplina di cui alla circolare 16298 del 19 dicembre 2012 in materia di valutazione impatto economico (V.I.E.) come risulta dall'allegato 2 al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni esposte in narrativa e che qui integralmente si richiamano:

- 1) di approvare, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 9, comma 5, e articolo 7, comma 1, del T.U.S.P., i "Patti Parasociali" relativi alla Società 5T S.r.l. per la durata di cinque anni (rinnovabili, salvo disdetta da comunicare entro sei mesi dalla scadenza) secondo il tenore del testo che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (all. 1 - n.), finalizzati a disciplinare il controllo analogo congiunto che tenga conto del nuovo assetto societario in esito alla deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2018 06564/064);
- 2) di autorizzare sin d'ora la Sindaca o suo delegato a sottoscrivere i Patti Parasociali nel tenore del testo allegato di cui al precedente punto, apportando agli stessi eventuali modifiche non sostanziali;

- 3) di approvare la modifica al vigente Statuto Sociale della società "5T S.r.l." consistente nella ricezione nel testo vigente della precisazione che il controllo analogo congiunto tra soci pubblici è regolamentato in un patto parasociale;
- 4) di autorizzare la Sindaca o suo delegato a partecipare all'Assemblea straordinaria che sarà convocata per approvare il nuovo testo dello Statuto Sociale di "5T S.r.l." secondo quanto indicato al precedente punto;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Città;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento non rientra nella disciplina di cui alla circolare 16298 del 19 dicembre 2012 in materia di valutazione impatto economico (V.I.E.) come risultante dall'Allegato 2 al presente provvedimento (all. 2 - n.).
Viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
- 7) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

LA SINDACA
F.to Appendino

L'ASSESSORA ALLA VIABILITÀ E
TRASPORTI, INFRASTRUTTURE -
MOBILITÀ SOSTENIBILE E POLITICHE
PER L'AREA METROPOLITANA
F.to Lapietra

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE DI AREA
PARTECIPAZIONI COMUNALI
F.to Pizzichetta

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Artesio Eleonora, Carretta Domenico, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Morano Alberto, Napoli Osvaldo, Patriarca Lorenza, Pollicino Marina, Ricca Fabrizio, Scanderebech Federica, Tisi Elide, Tresso Francesco

PRESENTI 22

VOTANTI 22

FAVOREVOLI 22:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carlevaris Cinzia, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Paoli Maura, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Artesio Eleonora, Carretta Domenico, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Morano Alberto, Napoli Osvaldo, Patriarca Lorenza, Pollicino Marina, Ricca Fabrizio, Scanderebech Federica, Tisi Elide, Tresso Francesco

PRESENTI 22

VOTANTI 22

FAVOREVOLI 22:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Carlevaris Cinzia, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Imbesi

Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Paoli Maura, Russi Andrea, Sganga Valentina, il
Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 - allegato 2.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Roux

IL PRESIDENTE

Sicari
